



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMUNICATO STAMPA

Oggi, 3 febbraio 2004, si è tenuta a Palazzo Chigi una riunione avente ad oggetto le problematiche derivanti dall'annunciata decisione da parte della Thyssen Krupp di chiudere lo stabilimento di Terni per la produzione di acciaio magnetico.

Erano presenti all'incontro il Sottosegretario alla Presidenza dr. Gianni Letta, con la partecipazione dei Ministri On. Rocco Buttiglione, On. Antonio Marzano, del Sottosegretario On. Mario Valducci, della Presidente della Regione Umbria, Dr.ssa M.Rita Lorenzetti, del Presidente della Provincia di Terni, Avv. A. Cavicchioli, del Sindaco del Comune di Terni, Dr. Paolo Raffaelli. Hanno partecipato, inoltre, i rappresentanti della Thyssen Krupp, tra i quali l'Amministratore delegato, Ing. Giovanni Bertoni, e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali confederali di categoria, nazionali e territoriali.

Alle vive preoccupazioni per le conseguenze produttive ed occupazionali causate dalla preannunciata chiusura della produzione di acciaio magnetico nel sito ternano, espresse di concerto dalle istituzioni locali e dalle organizzazioni sindacali, il Sottosegretario Dott. Letta ha affiancato l'azione del Governo italiano che ha già ritenuto adottare immediate iniziative a livello diplomatico e politico volte ad ottenere la revisione della scelta della Thyssen Krupp.

In particolare, il Governo italiano ha formulato ufficiale protesta al Governo tedesco per il tramite dell'Ambasciatore tedesco a Roma, dell'Ambasciatore d'Italia a Berlino e dei Consiglieri diplomatici dei rispettivi Governi.

E' stato inoltre contattato l'Ambasciatore Vattani affinché provvedesse a sensibilizzare l'intervento del Presidente della Commissione europea.

Il Presidente Berlusconi ha sostenuto le ragioni di continuità delle attività produttive del sito ternano, conferendo personalmente nel pomeriggio di oggi con il Cancelliere Schroeder e in serata con il Presidente della Thyssen Krupp A.G. Prof. Schultz.

Durante la riunione, le istituzioni locali, nel riferire sul percorso di confronto avviato concordemente con le Organizzazioni sindacali nei confronti della multinazionale tedesca, hanno chiesto il ripristino di un rapporto di fiducia e di condivisione delle scelte industriali nel sito ternano nella sua integrità, con la salvaguardia del reparto magnetico e del connesso sistema commerciale, di ricerca e di sviluppo.

La decisa azione svolta dal Governo, su sollecitazione delle istituzioni e forze politiche locali nonché delle Organizzazioni sindacali, ha consentito quale primo risultato - di cui le Organizzazioni sindacali prendono atto - il rinvio di ogni decisione sul problema da parte di Thyssen Krupp Group al 23 febbraio prossimo venturo.

In tale arco di tempo, a partire dal 9 di febbraio prossimo, nell'ambito di un tavolo coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri si darà luogo ad un confronto tra Thyssen Krupp Group e le Organizzazioni sindacali presso il Ministero per le Attività Produttive, al fine di verificare tutte le possibili soluzioni volte ad assicurare la continuità produttiva dell'acciaio magnetico a Terni.

Le conclusioni del confronto formeranno oggetto d'incontro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Gruppo Thyssen Krupp, nella persona del Prof. Schultz, ha peraltro confermato gli impegni di proseguire e sviluppare gli investimenti produttivi di tutto il Gruppo T.K. A.S.T. così come il dialogo con gli Enti locali e le Parti sociali.